

#### 4- Liturgia della Parola

Dopo l'orazione di colletta inizia la liturgia della Parola che comprende le tre letture, l'omelia, il credo e la preghiera dei fedeli.

La Liturgia della Parola è dunque parola che Dio rivolge a noi per annunciare il suo piano di salvezza nell'oggi. La prima lettura è tratta dall'Antico Testamento che ha dei richiami con il Vangelo, segue il salmo responsoriale. Si chiama responsoriale, perché alle strofe viene proclamato il *responsum*, comunemente detto ritornello con il quale rispondiamo all'appello che Dio ci rivolge nella Sua Parola. Segue la seconda lettura tratta dal Nuovo Testamento (Atti degli Apostoli, lettere di San Paolo, Pietro, Giacomo, Giovanni. Talvolta anche brani dell'Apocalisse). Il Vangelo è la lettura che viene intronizzata, poiché Parola del Signore. Nelle domeniche (dove possibile) e nelle solennità viene usato l'Evangelario - un libro che contiene solo i brani dei Vangeli - accompagnato dalle candele e dall'incenso: segno di resurrezione e di sacralità. Il libro dei Vangeli è posto in mezzo all'altare all'inizio della celebrazione. Dall'altare processionalmente viene portato all'ambone. Mettere il Vangelo sull'altare è riconoscere che non ci può essere l'uno senza l'altro: altare e Vangelo non si possono separare. Al termine della lettura del Vangelo il ministro bacia il libro e pronuncia sottovoce la frase: "La Parola del Vangelo cancelli i nostri peccati". Si chiede al Signore di cancellare i nostri peccati in forza della sua parola, poiché la Parola del Signore perdona, giustifica, salva, converte. È la seconda volta che si chiede perdono; è la seconda volta che con un bacio si venera un oggetto: prima si bacia l'altare - mensa del banchetto -, poi il Vangelo - mensa della Parola - : in entrambe c'è salvezza da riconoscere e venerare.

Dopo l'omelia con il Credo si professa la fede nella quale crediamo. Alle parole: "per opera dello Spirito Santo", siamo chiamati a chinare il capo in segno di rispetto per l'evento dell'incarnazione che ha cambiato per sempre la storia dell'uomo. Nella notte di Natale è previsto l'inginocchiarsi per adorare questo mistero.

Segue la preghiera dei fedeli con la quale tutta l'assemblea riunita in unione con la Chiesa universale chiede al Suo Signore protezione, salvezza, forza e richieste particolari. Si conclude così questa parte della celebrazione.